

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	1 di 10

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **Detergente ACETO+ Milleusi DEXAL**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso: Detergente per pavimenti e superfici lavabili
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
 Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Fornitore S.I.C. Società italiana chimica S.r.l.
 Via Aldo Moro 5 – 25043 Breno (BS) – Italy

Produttore NEW FADOR S.r.l.
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS) - Italy
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
 GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
 Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
 Non applicabile

Consigli di prudenza:
 Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg. CE 648/2004): < 5% Tensioattivi cationici, Tensioattivi non ionici, disinfettanti, Profumi, Linalool.

2.3 Altri pericoli:



		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	2 di 10

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido acetico	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1A, H314	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	01-2119475328-30
etanolo	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457610-43
Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO)	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	N.A.	68439-54-3	931-985-3	N.A.
composti di ammonio quaternario, benzil-C12- C16-alchilidimetil, cloruri	> 0,1 <= 1%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		68424-85-1	270-325-2	

4. Interventi di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	3 di 10

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

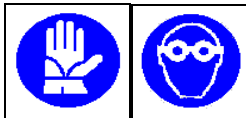
Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	4 di 10



8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Acido acetico:

TLV: 10 ppm come TWA 15 ppm come STEL (ACGIH 2004).
 MAK: 1lb (non definito ma sono disponibili i dati) (DFG 2004).
 DNEL, inalazione, lungo termine, effetti locali, lavoratori: 25 mg/m³
 DNEL, inalazione, breve termine, effetti locali, lavoratori: 25 mg/m³
 PNEC, acqua dolce: 3.058 mg/l
 PNEC, acqua marina: 0.3058 mg/l
 PNEC, acqua (rilascio intermittente): 30.58 mg/l
 PNEC, impianto trattamento reflui: 85 mg/l
 PNEC, sedimenti (acqua dolce): 11.36 mg/kg sedimento dw
 PNEC, sedimenti (acqua marina): 1.136 mg/kg sedimento dw
 PNEC, suolo: 0.47 mg/kg suolo dw

etanolo:

TLV-ACGIH 1000 TWA/8h mg/m³
 DNEL
 DNEL (OTH)
 Inalazione (a breve, locale): 1900 mg/m³ (1000ppm)
 Inalazione (a lungo termine, sistemico): 950 mg/m³ (500 ppm)
 Cutanea (a lungo termine, sistemico): 343 mg / kgbw / giorno
 PNEC
 PNEC (OTH)
 Acqua dolce: 096 mg / l
 Acqua di mare: 0,79 mg / l
 Sedimenti acqua dolce: 3,6 mg / kgdw
 Sedimenti acqua di mare: 2,9 mg / kgdw
 Suolo: 0,63 mg / kgdw
 orale: 0,72 g / kg d'alimento

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):
 Nessun dato disponibile

composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri:

Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
 Lavare le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Prevedere un piano di protezione della pelle. Maschera protettiva: Non è necessaria.
 MANI Guanti di protezione contro gli agenti chimici per mezzo di DIN EN 374 con marcatura CE.
 Prima dell'uso verificare che i guanti di protezione non siano danneggiati da tagli, buchi o lacerazioni. Non indossare guanti protettivi più lunghi del necessario.
 Dopo l'utilizzo dei guanti usare detergente e crema protettiva per le mani.
 · Materiale dei guanti Gomma nitrilica
 · Tempo di permeazione della sostanza nei guanti:
 Spessore: 0,4 mm; tempo di permeazione: 480 min.; materiale: nitrile; permeazione: livello 6
 · Non sono idonei guanti confezionati con i seguenti materiali:
 I guanti per la protezione da rischi meccanici non devono essere utilizzati per la manipolazione di prodotti chimici, in quanto non offrono protezione adeguata.
 OCCHI Protezione per il viso con etichetta CE. Usare protezione per il viso con occhiali di sicurezza. Deve essere disponibile sul posto di lavoro un dispositivo per sciacquare gli occhi.
 Grembiule. Protezione integrale per testa, viso e nuca.
 Misure di gestione dei rischi
 Gli operatori devono essere adeguatamente istruiti. I luoghi di lavoro devono essere regolarmente ispezionati da personale competente es. responsabile per la sicurezza

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
 Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
 Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	5 di 10

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.
 - ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.
- c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
- d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):
Evitare la penetrazione nel sottosuolo.
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non definito	
pH	pH: 2,50 - 3,50	
Punto di fusione/punto di congelamento	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Dati non disponibili	
Punto di infiammabilità	Dati non disponibili	ASTM D92
Tasso di evaporazione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	Dati non disponibili	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Tensione di vapore	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Densità di vapore	Dati non disponibili	
Densità relativa	Dati non disponibili	
Solubilità	Solubile in acqua	
Idrosolubilità	Miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Dati non disponibili	
Temperatura di autoaccensione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Viscosità	Dati non disponibili	
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	Il prodotto non è una sostanza ossidante	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	6 di 10

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri:
Corrosivo per i metalli.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare il contatto con sostanze basiche.

10.5 Materiali incompatibili:

Basi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri: Provoca gravi ustioni cutanee

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri: Basandosi sui dati di tossicità sulla pelle si presuppone che questa miscela possa causare gravi danni agli occhi.

composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri: Provoca gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri: Non sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri: La miscela non è da considerarsi "CMR" sulla base di test eseguiti sui singoli ingredienti.

(f) cancerogenicità: composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri: La miscela non è da considerarsi "CMR" sulla base di test eseguiti sui singoli ingredienti.

(g) tossicità riproduttiva: composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri: La miscela non è da considerarsi "CMR" sulla base di test eseguiti sui singoli ingredienti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Acido acetico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e il vapore è corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione del vapore può causare edema polmonare (vedi Note). Gli effetti possono essere ritardati. E' indicata l'osservazione medica.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul tratto gastrointestinale, causando disturbi digestivi, con sensazione di bruciore e costipazione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Sensazione di bruciore. Mal di testa. Vertigine. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Dolore. Arrossamento. Vesciche. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Diarrea. Shock o collasso. Mal di gola. Vomito.

N O T E I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

 Società Italiana Chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	7 di 10

etanolo:

LD50 (Oral): 1501 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation): 5,9 mg/l/6h Rat

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1501

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/l/4h) o gas (ppmV/4h) = 5,9

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):

Tossicità acuta per via orale

DL50 (ratto): > 300 - 2000 mg/kg; valori di test/valori bibliografici propri

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 (ratto): > 2000 mg/kg; valori di test/valori bibliografici propri

Irritazione cutanea

Su coniglio: non irritante; valori di test/valori bibliografici propri

Corrosione/Danni oculari

Su coniglio: provoca gravi lesioni oculari; valori di test/valori bibliografici propri

Sensibilizzazione

Maximisation test su porcellino d'India: non sensibilizzante; valori di test/valori bibliografici propri

Mutagenicità

Metodo Ames: non mutagena; valori di test/valori bibliografici propri

Cancerogenicità

Nessuna informazione disponibile

Tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

Tossicità singola

Nessun dato disponibile

Tossicità ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 300

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri:

Cutaneo ATE Mix < 5000 mg/kg

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 795

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Acido acetico:

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Ecotossicità: effetti a breve termine

CL50 Crostacei 24 ore 47 mg/l

CL50 Pesci 96 ore 88 mg/l

Ecotossicità: effetti a lungo termine

Periodo di sopravvivenza Pesce = 4 giorni per 10 mg/l a pH 7,3.

etanolo:

Specificazione : NOEC.

Parametro : Skeletonema costatum.

Valore: 3,24 g/l.

Periodo del test : 5 g.

Specificazione : NOEC.

Parametro : Daphnia magna.

Valore: > 10 mg/l.

Periodo del test : 21 g.

Specificazione : EC10.

Parametro : Algae.

chlorella vulgaris.

Valore: 11,5 mg/l.

Specificazione : EC10.

Parametro : Selenastrum capricornutum.

Valore: 0,44 g/l.

Specificazione : EC50.

Parametro : Algae.

chlorella vulgaris.

Valore: 275 mg/l.

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	8 di 10

Periodo del test : 72 h.
Specificazione : EC50.
Parametro : Selenastrum capricornutum.
Valore: 12,9 g/l.
Periodo del test : 72 h.
Specificazione : LC50.
Parametro : Pesce.
Salmo gairdneri.
Valore: 13 g/l.
Periodo del test : 96 h.
Specificazione : LC50.
Parametro : Pesce.
Pimephales promelas.
Valore: 13,5 g/l.
C(E)L50 (mg/l) = 0,44

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):
CL50 Cyprinus carpio: > 1-10 mg/l; 96h; OECD TG 203; valori di test/valori bibliografici propri
CE50 Daphnia Magna: > 1-10 mg/l; 48h; OECD TG 202; valori di test/valori bibliografici propri
CE50 Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 1-10 mg/l; 72h; OECD TG 201; valori di test/valori bibliografici propri
C(E)L50 (mg/l) = 1,1

composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri:
EC50 / 48 h 0,016 mg/l (Daphnia magna)
EC50 / 72 h 0,025 mg/l (Selenastrum capricornutum) (OECD 201)S 470
LC50 / 96 h (statico) 0,085 mg/l (Oncorhynchus mykiss) (OECD 203)S 469

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

Acido acetico:
Biodegrada, aerobicamente ed anaerobicamente, sia in acqua che al suolo.
Gli acidi carbossilici sono generalmente resistenti all'idrolisi ambientale in mezzo acquoso.

etanolo:
Nessun dato disponibile

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):
Rapidamente biodegradabile: > 70%; 28 d; OECD TG 301 A (nuova versione); > 1-10 mg/l; 96h; valori di test/valori bibliografici propri
Rapidamente biodegradabile: > 60%; 28 d; OECD TG 301 B; > 1-10 mg/l; 96h; valori di test/valori bibliografici propri

composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri:
> 70 % (fanghi attivi) (Il componente(i) è (sono) rapidamente biodegradabile(i).
Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CEE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. OECD 301 D)S 1272.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

Acido acetico:
Ha basso potenziale di bioconcentrazione

etanolo:
Non sono noti fenomeni significativi di bioaccumulo.

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):
Nessun dato disponibile

composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri:
Non si accumula negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

Acido acetico:
Al suolo ha mobilità tra moderata e molto alta.
Può volatilizzare dal suolo.
Non volatilizza da superfici umide e dall'acqua.

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	9 di 10

In atmosfera esiste in fase vapore.

etanolo:

Completa solubilità in acqua, vaporizzabile in atmosfera.

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/11	20.02.2017	3	RLAB	DG	RLAB	10 di 10

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H226 = Liquido e vapori infiammabili.
 H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H319 = Provoca grave irritazione oculare.
 H302 = Nocivo se ingerito.
 H318 = Provoca gravi lesioni oculari
 H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
 H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<http://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals;jsessionid=63968E9F85F91C26F330FF884618CFFF.live1>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTRI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.